

# Gaia

Un articolo apparso su *New Scientist* spiega chiaramente ciò che rappresenterebbe per la Terra la sparizione dell'umanità: un improvviso e considerevole miglioramento della qualità dell'aria e la sparizione, su un periodo di mesi, anni e secoli, dell'inquinamento. Anche le nostre case, i nostri edifici, le nostre fabbriche e le nostre opere d'arte sparirebbero lentamente, rimpiazzate da nuove specie animali e vegetali. In altre parole, il pianeta si dimenticherebbe di noi, continuando la sua vita come sempre. Per sopravvivere abbiamo bisogno della Madre Terra, lei invece non ha bisogno di noi. Dovremmo cominciare a pensarci più spesso. Se vogliamo che il pianeta continui a essere in grado di sostenere la nostra presenza, dobbiamo riscoprire i nostri legami con la Natura. In effetti siamo l'unica specie capace di distruggere. L'abbiamo provato molte volte in passato e stiamo provandolo tutt'ora giorno dopo giorno. Ora dobbiamo dimostrare di saper anche creare. Non dico che dobbiamo metterci a fare più figli; ciò che voglio dire è che dovremmo usare la nostra intelligenza superiore (anche se in certi casi è più corretto parlare di intelligenza inferiore) per sviluppare uno stile di vita più vicino alla natura e ai nostri bisogni primordiali di esseri umani. Potremmo cominciare mettendo in commercio automobili e macchine non inquinanti, costruendo case perfettamente isolate che non necessitano o quasi di riscaldamento e usando i nostri piedi e le nostre gambe per spostarci; questi potrebbero i primi passi verso un miglioramento per noi e per il nostro pianeta. Naturalmente la lista delle cose da fare è più lunga e richiede una nuova razza di politici. È nostro dovere sceglierli. Dovremmo fare tutto ciò per preservare ciò che siamo. Poiché, nonostante tutte le nostre manchevolezze, abbiamo raggiunto molto e possiamo raggiungere ancora di più.

An article appeared on the *New Scientist* makes clear what the disappearance of mankind would represent for the Earth: a sensible and sudden improvement of the air quality and the disappearance, over the months, the years and the centuries, of pollution. Our houses, buildings, factories and works of art would slowly fade away too, replaced by new animal and vegetal species. In other words, the planet would forget about us, going on with life as usual. To survive we need our Mother Earth, but she doesn't need us. We should start thinking about this more often. If we want to keep our planet able to afford our presence, we must rediscover our ties with Nature. As a matter of fact, we are the only species that is able to destroy. We have proven this many times in the past and we are still proving it, on a day-to-day basis. Now we have to demonstrate that we can create too. I am not saying that we should start making more babies, what I mean is that we should use our superior (although in certain cases it's more correct to speak of "inferior") intelligence to develop a lifestyle closer to nature and to our primeval needs as human beings. We could start by commercializing non polluting cars and machines, by building perfectly isolated houses that require little or no heating and by using our legs and feet to go from one place to another; these could be the first few steps towards an improvement for ourselves and our planet. Of course the list of things to do is longer and requires a new tipe of politicians. It's our duty to choose them. We should do this to preserve what we are. Because, in spite of our faults, we have achieved a lot and we can achieve even more.

#gaia